

A Gambarie la "Summer School" organizzata dai dirigenti dell'Avis

Dieci punti per la donazione

Stilato un decalogo per riorganizzare il "sistema" sangue calabrese

GAMBARIE - Dieci punti per rivoluzionare il sistema del sangue in Calabria. E' stato questo il tema principale della Summer School dell'Avis, svoltasi nei giorni scorsi a Gambarie, a cui hanno preso parte tutti i Dirigenti delle sedi associative sul territorio della Provincia di Reggio Calabria assieme a numerosi ospiti molto qualificati nel volontariato e nel sistema sangue.

Dopo il tradizionale saluto del Presidente della sede Avis di Santo Stefano d'Aspromonte Francesco d'Agostino, il Presidente Provinciale Antonino Posterino ha esposto le motivazioni di questo cammino formativo che avrà un seguito in tutto il nuovo anno poiché, ha sottolineato Posterino, «il nuovo che avanza non deve trovarci impreparati».

La parola chiave della giornata è stata affidata a Francesco Zinno, che pur essendo cosentino di nascita da 27 anni opera tra l'ospedale Bambin Gesù e l'Università di Tor Vergata come immunoematologo. Le qualità del professore Zinno sono emerse immediatamente nell'illustrazione della sua relazione, con la quale ha messo in evidenza il grande gioco di squadra che deve esistere tra gli attori del sistema sangue e soprattutto ha pun-



Alcuni dei partecipanti alla Summer school

tato il dito sulla necessità del monitoraggio periodico sulle procedure codificate per il fitto e affidate responsabilmente ad ogni operatore.

Zinno ha infatti detto: «Non esiste la trasfusione a rischio zero, ma oggi con l'elevato livello tecnologico possiamo avvicinarci moltissimo a questo traguardo e la Calabria ha un livello molto alto nella sicurezza, poiché i parametri della sua emovigilanza sono esattamente in linea con gli standard nazionali».

Ovviamente questi temi hanno sollevato un'ampia discussione nel folto pubblico presente e gli interventi programmati dei medici Giuseppe Furlò, Angelo Attinà, Pietro Schirripa e Paolo Marcianò, moderati da Domenico Nisticò, hanno aperto gli scenari in campo sul territorio provinciale e regionale portando l'uditorio ed i gruppi di lavoro alla convergenza su un documento ampio ed articolato da inviare ai "Decisori" pubblici con dieci punti fondamentali per dare una svolta al sistema sanitario in Calabria che può ripartire con più forza e allineare la Calabria alle regioni più avanzate del paese. Dieci snodi attorno a cui lavorare nel segno della solidarietà e del volontariato.

La Summer School dell'Avis con questo "decalogo" ha voluto portare un contributo positivo per le attese del volontariato e soprattutto dei cittadini utenti che devono avvicinarsi alla sanità con sempre maggiore fiducia.